

[35°,79-81/06.01.2003 (h.07,00)]

Messaggio per un Sacerdote.

”Creatura mia, figlio caro..., sapessi quanto eri atteso! Il tuo esilio terreno, in mezzo alle prove più dure della malattia e della sofferenza, ti ha fatto prendere parte, in modo definitivo, all’amore del Padre Lui ha dei grandi progetti su di te, e ora, più che mai, ti chiama e ti parla interiormente. E il Suo invito, ora, era proprio qui, e nessuna forza poteva ostacolare questo Suo Progetto!

Dio, nella Sua infinita provvidenza, ti chiama a sostenere, per mezzo del Suo amore, chi è in difficoltà spirituale.

Tu sai che qui ci sono anime che ti sono state affidate, e il Male ha ostacolato, in tutti i modi, il tuo ritorno, nella speranza che venissero cancellate le tracce della morte e risurrezione del Mio Gesù, in ogni cuore e che si perdesse così la strada maestra.

Ma Gesù stesso li ha guidati, affinché potessero attendere, senza pericoli, la tua mediazione. Tu sei il loro modello e la loro guida...tu sei chiamato alla preparazione di ogni anima, perchè una fede profonda li renda tutti meritevoli di raggiungere la meta eterna.

«IO vado a prepararvi un posto...ritornerò e vi prenderò con Me, perchè siate anche voi dove sono IO.» (Giovanni 14, 2)

Questa è la promessa che il Mio Gesù fa ad ognuno di voi; questa è la promessa che tu devi trasmettere a tutti. Tu sei chiamato a camminare, seppure nella sofferenza, insieme con i fratelli che ti sono stati affidati. Gesù «vi guiderà alla Verità intera.» (Giovanni 16, 13) Creatura mia, devi far giungere a queste anime, così assetate di fede, ogni benedizione, attraverso il Padre, il Figlio, lo Spirito Santo. Tu, che attraverso l’ordine del sacerdozio e la tua sofferenza, sei, irreversibilmente diventato: figlio del Padre, fratello di Gesù e Tempio dello Spirito Santo! Ora è stato effuso in te, in modo «straordinario», l’amore della Santissima Trinità.

Ora la tua forza spirituale è indispensabile per chi rischia di smarrirsi nel mistero trinitario. È come se tu avessi loro donato un grande piroscifo... li avessi condotti in mezzo all’oceano... e li avessi poi abbandonati senza un capitano! Ora, la tempesta delle tue difficili prove si sta sempre più acquietando. Tu riprendi in mano il timone della nave...e insegna la lode, l’adorazione e il ringraziamento. La loro completa adesione, ti rivelerà l’espressione del sincero desiderio dell’aspirazione a realizzare la chiamata, e la sofferente attesa che ha albergato, fino ad oggi, nel loro cuore. Dà loro, figlio caro, la certezza che, quanto Dio ha promesso, si realizzerà!

Tu hai accettato di vivere il tuo calvario..., fa che, anche le anime a te affidate, riescano a dire:«Signore, io credo in Te e quindi accetto qualsiasi sofferenza!» Sono creature nella prova, ma non rassegnate, perché non sono indifferenti all’amore di Dio! Forse, a volte, hanno trascurato questo amore, ma sanno che il Signore non si è mai dimenticato di loro. Prendile per mano e conducile ai piedi della Croce, affinché Gesù le leghi strettamente a Lui, con la soavità del Suo Amore.

Tu, figlio mio, sei uno dei gioielli più belli, incastonati nella Mia corona. Tu, spesso, sei lontano dalle sollecitudini del mondo e riesci a immergerti in Dio, e trascorrere le tue ore, tra la preghiera e la penitenza.

Ma ci sono anime che, per avere un pò di sollievo, aspettano con ansia una tua parola, ispirata da Dio. È così che tu stimoli alla preghiera! È così che stimoli a percorrere la strada della santità! Sii sempre allegro e contento..., nulla ti possa più mortificare! Testimonia l’amore... e porterai la pace! Tu possiedi la forza dell’anima, ed è lo specchio della forza della Verità. Insegna a distruggere, nella propria vita: l’ira, l’intolleranza, l’indolenza. Solo così potranno, tutti, trasformarsi in «portatori di pace» e soffocare ogni fiammella che tenta di fare insorgere la guerra.

Ti benedico, creatura mia, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Sono Maria, la tua Mamma, la Vergine del Carmelo.”

[35°,101-102/11.02.2003 (h.18,00)] (N.B.: nel Libro 35°, non è stato inserito questo messaggio; le pp.sono

fittizie)

Messaggio per un Sacerdote.

”Creatura mia, attivo missionario della Parola Viva, certo... è difficile la strada che hai scelto!

Quante paure ti sono passate nella mente:... tutto ti sembrava quasi impossibile, direi «irraggiungibile»..., pensavi d'aver scelto una missione «al di sopra delle tue capacità»! Ma non sei tu che hai scelto... è Dio che ha scelto te... da sempre! Hai fatto il pieno d'entusiasmo, attraverso la Parola Divina, che è scesa sempre più profondamente nel tuo cuore.

A volte la stanchezza ti è sembrata un macigno che schiacciava ogni tua forza. Ma tu sapevi che il Signore contava su di te... e non ti sei arreso! Hai sperimentato quanto sia difficile parlare d'amore a chi ti è ostile! Hai dovuto resistere a mille tentazioni del Male e ti sei dovuto sforzare, per mantenere viva la pace nel tuo cuore. Alla fine hai capito che la tua forza era nel non resistere, nel lasciarti amare e guidare dall'Unico che può cambiare il cuore di ogni uomo: quel Dio Onnipotente che non ha bisogno di parole, per convertire!

Tu, spesso, ti senti imperfetto e indegno ad essere uno strumento del Signore..., ma la tua umiltà impreziosisce le tue contraddizioni e la tua nullità, di fronte alla potenza di Dio. Continua così, creatura mia, e la voce del peccato si allontanerà, sempre più, da te e mai riuscirà a distruggere la tua speranza.

E allora, anche per te, i cieli canteranno: «Il padre lo vide e commosso gli corse incontro.» (Luca 15, 20) I poveri di Dio hanno bisogno di te, della tua parola, della tua presenza. Tu porti l'amore del Signore e dà vita alla Sua Chiesa, testimoniando e rendendo credibile la Sua infinita misericordia.

*Distribuisce il perdono di Dio a piene mani, e i cuori che tu incontrerai esulteranno della gioia dei Cieli. Ti voglio bene, creatura mia, **IO sono Maria Santissima, la Vergine dell'Abbondanza.**”*